



COMUNE DI SERRAMAZZONI
(Provincia di Modena)

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO PER L'INFANZIA "SEZIONE PRIMAVERA", PER LA DURATA DI TRE ANNI, DAL 1 SETTEMBRE 2022 AL 31 AGOSTO 2025, ANNI EDUCATIVI INTERESSATI: A.E. 2022/2023, CON DECORRENZA DAL 1 SETTEMBRE 2022; A.E. 2023/2024; A.E. 2024/2025 FINO AL 31/08/2025, CON OPZIONE DI RINNOVO PER ULTERIORI TRE ANNI, FINO AL 31/08/2028.

PROGETTO DI SERVIZIO

(ex art. 23, D.Lgs. 18.04.2016, n. 50)

TITOLO I

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

PREMESSA

La Sezione Primavera è stata istituita dall'Istituto comprensivo statale Serramazzoni in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Serramazzoni nell'anno scolastico 2007/2008 in base alla L296/2006 (comma 630) che ha previsto l'attivazione di "Progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa rivolta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età". Dal 2020 la Sezione Primavera è istituita dalla Amministrazione Comunale di Serramazzoni, che ne è titolare, ed è gestita tramite esternalizzazione (appalto di servizi).

La Sezione Primavera in questi anni ha rappresentato una valida offerta educativa e di cura per le famiglie di Serramazzoni con bambini di età dai 2 ai 3 anni, in rete con gli altri servizi per la prima infanzia attivi nel territorio comunale e sovra comunale.

Ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, per quanto riguarda gli appalti di servizi il progetto deve contenere: la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con l'indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, le indicazioni dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'appalto di cui all'oggetto, rientra nella categoria degli appalti di servizi elencati nell'allegato IX del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 sotto la denominazione :“Servizi di Istruzione prescolastica” – riferimento CPV 80110000-8 ed è disciplinato nel TITOLO IV – CAPO I – SEZIONE IV del medesimo, articoli 140 e seguenti.

Le prestazioni dovranno essere effettuate con l'osservanza delle prescrizioni del Capitolato Speciale e dei restanti atti di gara, delle norme del codice civile, delle norme vigenti in materia di servizi educativi alla prima infanzia, delle disposizioni in materia di lavoro e in materia di igiene e sicurezza, del CCNL di settore e in generale di tutte le leggi che disciplinano la materia.

Le leggi, i regolamenti e le norme di settore a cui il presente progetto fa riferimento sono:

- La Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Ed in particolare l’art. 1 comma 181, lettera e) relativo all’ istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l’infanzia e dalle scuole dell’infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell’offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie.
- Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015 n. 107”;
- La Legge Regionale Regione Emilia Romagna 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 1 del 10 gennaio 2000”.
- Deliberazione di giunta regionale 1564/2017 “Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle Iniziative di conciliazione. In attuazione della L.R.19/2016.
- La Deliberazione di giunta regionale 704/2019 “Accreditamento dei nidi d’infanzia in attuazione della L.R.19/2016.
- La Deliberazione regionale 30 luglio 2012 n. 1089 “Linee guida sperimentali per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione nei servizi educativi per la prima infanzia
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Il Decreto Legislativo n.66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”
- L.R. 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio e all’apprendimento per tutta la vita”;
- Legge Regione Emilia Romagna 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro”;
- Legge Regione Emilia Romagna 19 febbraio 2008 n. 4 “Disciplina degli accertamenti della disabilità – Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale” ed in particolare all’art. 2 che fa esplicito riferimento anche alle richieste di riconoscimento di disabilità per l’integrazione scolastica;
- Il Decreto interministeriale n. 182/2020 che definisce le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017.

- Delibera Giunta Regionale n. 1/2010 avente ad oggetto “Percorso per l’accertamento di disabilità e certificazione per l’integrazione scolastica dei minorenni in Emilia Romagna”;
- Accordo di programma provinciale per l’integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Serramazzoni n. 76 del 12/07/2012;
- Accordo distrettuale per la gestione a livello locale dell’accordo di programma provinciale per l’integrazione minori in situazione di disabilità nei servizi scolastici, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Serramazzoni n. 4 del 19/06/2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna 13 maggio 2019, n. 704, avente ad oggetto l’Accreditamento dei nidi d’infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016;

FINALITA’

La Sezione Primavera è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e bambine in età compresa tra i due anni e i tre anni, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all’educazione, nel rispetto dell’identità individuale, culturale e religiosa.

La Sezione Primavera ha finalità di:

- *formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;*
- *cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;*
- *sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.*

La Sezione Primavera fa parte del sistema educativo dei servizi per la prima infanzia e concorre a garantire la pluralità di offerte, a promuovere il confronto tra i genitori e l’elaborazione della cultura dell’infanzia, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale, come previsto dalla L.R. 19/2016 e successive modifiche “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della LR 1/2000”.

L’accesso alla Sezione Primavera è aperto prioritariamente ai bambini e alle bambine fino ai tre anni di età senza distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale, anche se di nazionalità straniera o apolidi. Si favorisce in particolare l’inserimento dei bambini disabili o in situazione di svantaggio sociale e culturale e si promuove la interculturalità.

CARATTERISTICHE, FINALITÀ E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

La Sezione Primavera è un servizio educativo di interesse pubblico, che accoglie bambini dai 24 ai 36 mesi d’età, nel quadro delle politiche per la prima infanzia e la famiglia perseguite dal Comune. E’ sostenuto da un progetto pedagogico che offre l’opportunità di percorsi cognitivi, sociali e relazionali.

Il servizio in oggetto dovrà essere svolto secondo quanto indicato nel Progetto Pedagogico di cui al Titolo I ove, in particolare, sono stabiliti:

- a) Modalità di organizzazione del contesto educativo: spazi e materiali, tempi, relazioni, proposte educative, scelte organizzative e metodologiche che il servizio adotta per il sostegno alla prima fase di frequenza del servizio dei bambini, modalità d’integrazione dei bambini disabili, in condizioni di svantaggio sociale o stranieri, strategie a sostegno del rispetto delle appartenenze culturali e religiose degli stessi;
- b) Modalità di relazione e partecipazione delle famiglie: modalità di comunicazione, d’informazione e di confronto, individuali e di gruppo, forme di partecipazione adottate;
- c) Modalità di rapporto con la rete delle istituzioni del territorio;
- d) Modalità di funzionamento del gruppo di lavoro: programmazione delle attività educative riferite allo specifico gruppo di bambini; intervento e ruolo dell’educatore: realizzazione e utilizzo delle osservazioni e della documentazione; ruolo, tempi e contesti d’intervento del coordinatore pedagogico; formazione e aggiornamento del gruppo di lavoro;

e) Modalità, tempi e strumenti di valutazione e autovalutazione dei processi educativi.

Nei limiti della capienza, dei requisiti e delle caratteristiche della struttura e nel rispetto delle disposizioni regionali, relative alla ricettività della struttura a seconda della tipologia dei servizi organizzati, l'Appaltatore aggiudicatario potrà organizzare e gestire autonomamente, previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale, nella fascia pomeridiana e/o nelle giornate di sabato e domenica, nonché nei mesi estivi, servizi educativi - ricreativi e altre attività rivolte ai bambini in età compresa tra 24 e 36 mesi.

A tale scopo l'appaltatore, qualora intenda proporre servizi aggiuntivi, dovrà presentare un progetto organizzativo/pedagogico che sarà oggetto di valutazione da parte del Comune.

L'Aggiudicatario si assumerà integralmente tutti gli oneri per la realizzazione dei servizi aggiuntivi proposti in sede di gara ed introiterà direttamente le tariffe dagli utilizzatori dei servizi stessi, che andranno concordate con l'Ente.

L'appaltatore dovrà impiegare un coordinatore pedagogico con le caratteristiche definite dalla L.R. 19/2016 e ss.mm. e con adeguata esperienza (almeno biennale), quale responsabile della gestione pedagogico-educativa dei servizi, che dovrà mantenere un costante rapporto di collaborazione con il Coordinamento pedagogico comunale al fine di assicurare un confronto culturale, di integrazione di esperienze ed una collaborazione sinergica determinata dalla necessità di costruire un progetto condiviso e secondo quanto previsto nelle specifiche di cui al Capitolato Speciale D'appalto, da ritenersi ivi integralmente riportate e trascritte per quanto non espressamente previsto.

La Sezione Primavera, accogliendo i bambini per un ampio orario giornaliero, prevede la fruizione della colazione, del pranzo e della merenda a cui si provvede tramite specifico e distinto appalto.

I pasti vengono distribuiti a cura del personale ausiliario con la collaborazione degli educatori.

La ristorazione e le attività ad essa collegate dovranno rispettare le norme vigenti, in particolare la L.R. n. 29/2002 e la L.R. n.19/2016 e ss.mm.e ii. e direttive collegate, nonché adeguarsi alle direttive che saranno eventualmente emanate nel periodo contrattuale.

L'appaltatore, prima dell'avvio del servizio, dovrà dotarsi dell'autorizzazione alla somministrazione dei pasti.

Il servizio oggetto dell'appalto verrà organizzato nei locali e relativa area di pertinenza, di proprietà comunale, adibiti a Scuola dell'Infanzia Statale di Serramazzoni, che verranno messi a disposizione all'appaltatore col vincolo dell'utilizzo per i soli scopi previsti dal Capitolato.

Per esigenze contingibili e urgenti il servizio è stato temporaneamente ubicato nella sede provvisoria sita in via Casa Mamma Nina n. 1, Serramazzoni (MO), presso la struttura denominata "Casa della Divina Provvidenza" in forza dell'autorizzazione vigente n. 1 del 30/09/2019.

L'Appaltatore s'impegna ad usare correttamente e con diligenza le installazioni, gli impianti, le attrezzature e gli arredi che costituiscono la dotazione data in uso dal Comune, impegnandosi, per quanto non espressamente previsto, a rispettare tutte le statuizioni di cui al Capitolato Speciale, con particolare riferimento agli artt. 6 e ss., in merito alla conformità delle caratteristiche del Servizio in oggetto con le specifiche previste dal Capitolato.

L'Appaltatore sarà ritenuto responsabile per la custodia dei locali e delle attrezzature in uso nella struttura e dovrà garantire la rispondenza alla normativa vigente delle attrezzature di sua proprietà eventualmente utilizzate.

ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO

Gli ambienti a disposizione dei bambini dovranno rispondere a criteri di sicurezza, fruibilità, riconoscibilità e dovranno permettere esperienze differenziate. L'ambiente viene ritenuto talmente importante da essere considerato secondo l'espressione di alcuni pedagogisti "l'educatore aggiunto".

Lo spazio a disposizione della sezione comprende ambienti adibiti a spazio gioco, pranzo e riposo, un bagno attrezzato e uno spazio esterno.

- Le stanze sono allestite con arredi e materiali che permettono esperienze di gioco autonome e guidate, a piccolo e grande gruppo ed anche per la fruizione individuale. Lo spazio è suddiviso in "angoli", nei quali l'allestimento permette esperienze di gioco simbolico con arredi gioco a riproduzione della casa, di esplorazione di materiali con una pedana con contenitori per oggetti con diverse caratteristiche, di espressione verbale e mimica con uno spazio per il gioco dei travestimenti composto da uno specchio e da contenitori per stoffe abiti e oggetti evocativi, di espressione grafica con contenitori per materiali di pittura, fogli,

colla, ecc. accanto ai tavolini, di esplorazione logica con materiali da incastro o seriazione disponibili sia accanto ai tavolini che nella pedana, di rilassamento e lettura con tappeto, sedute morbide e libreria; è previsto anche uno spazio “tana” che permette al bambino singolarmente di distaccarsi momentaneamente dalla complessità della situazione attorno a lui.

I tavoli presenti permettono sia la realizzazione di giochi sul piano che, opportunamente igienizzati, la condivisione del pranzo e della merenda tra i bambini.

- Sono disponibili allestimenti per permettere giochi motori, con piani ad altezze diverse e percorsi di varia difficoltà con materiali che possono essere facilmente riposizionati. Uno spazio assemblea con posti a sedere per ciascun bambino permette incontri a grande gruppo. Lo spazio oscurabile sarà utilizzato anche per tutti quei giochi che comportano l'utilizzo di luce e ombra, o che richiedono ampi spazi, allestendoli provvisoriamente di volta in volta. Questo spazio sarà quotidianamente allestito per il riposo dopo il pranzo, curando la personalizzazione dei lettini in materiale plastico per il riposo.
- Il bagno è attrezzato con sanitari ad altezza dei bambini che favoriscono l'acquisizione dell'autonomia nella cura ed igiene personale, nonché il controllo sfinterico. E' presente anche un mobile fasciatoio con scaletta per permettere la cura personale dei bambini che ancora non sono autonomi. Ci sono poi spazi per conservare gli abiti di ricambio dei bambini.
- L'ingresso ha funzioni di prima accoglienza e ospita mobiletti contenitori per gli effetti personali di ogni bambino, uno spazio di seduta per permettere ai bambini e ai genitori di spogliarsi e rivestirsi e di condividere momenti rituali di distacco e di ricongiunzione. Nell'ingresso prendono posto anche le documentazioni visive dei progetti realizzati e le comunicazioni scritte tra il servizio e i genitori.
- Lo spazio esterno è allestito per permettere opportunità di gioco vario, che vanno dalla esplorazione dell'ambiente naturale e dei fenomeni atmosferici, alla coltivazione, al gioco motorio, di costruzione e al gioco simbolico.

COVID 19 E SERVIZI EDUCATIVI ALLA PRIMA INFANZIA

Il servizio dovrà essere svolto nel rispetto delle “norme anti Covid-19”: l'appaltatore, infatti, dovrà adottare ogni possibile magistero e precauzione allo scopo di contrastare la diffusione del virus Covid-19, sulla base di quanto disposto a livello nazionale e locale.

TITOLO II

PROSPETTO ECONOMICO-NORMATIVO DEL SERVIZIO

PROGRAMMAZIONE

Il programma biennale degli acquisti di servizi e forniture 2021-2022, adottato ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016” (delibera giuntale n. 46 del 30.7.2020, poi confluita nel DUP 2021/2023), così come aggiornato con Deliberazione della Giunta comunale n. 112 del 13/11/2021 ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. N. 50/2016 e del d.m. n. 14/2018, ha previsto, nell'annualità in corso, l'avvio della procedura per l'affidamento dell'appalto del servizio educativo per l'infanzia “Sezione Primavera”, della durata complessiva di n. 3 anni + 3 anni di eventuale rinnovo con decorrenza 1 Settembre 2022, finanziato con risorse proprie di bilancio; il fornitore del servizio sarà individuato mediante procedura aperta sulla piattaforma SATER di Intercent-Er, a seguito della modifica alle soglie di valore dell'appalto di cui al D.L. n. 76/2020, avvalendosi della Stazione Unica Appaltante (SUA) della Provincia di Modena.

QUADRO ECONOMICO DELL'APPALTO

La spesa per l'acquisizione del servizio di cui trattasi è determinata tenuto conto dei costi generali, nonché di ogni eventuale spesa imputabile alla gestione del servizio o comunque dipendente dallo stesso.

La valutazione di tale importo non può prescindere dai dati ricavati dalle indagini di mercato propedeuticamente svolte, dal contratto stipulato e scaduto per il medesimo servizio.

L'importo per la durata contrattuale di 3 (tre) anni dal 1 Settembre 2022 al 31 Agosto 2025, Anni Educativi interessati: A.E. 2022/2023, con decorrenza dal 1 Settembre 2022; A.E. 2023/2024 e A.E. 2024/2025 fino al 30/08/2025, IVA esclusa, è pari ad € 286.125,00 oltre ad un importo massimo di € 3.000,00 IVA inclusa non soggetto a ribasso, quale budget per spese relative all'acquisto di materiale didattico e ludico (€ 1.000,00 per ciascun anno Educativo e secondo le specifiche di cui all'Art. 20), per un costo complessivo così stimato pari ad € 289.125,00.

I costi della sicurezza da interferenze sono nulli.

Non sono presenti prestazioni secondarie. Il compenso s'intende comprensivo di tutto quanto richiesto.

Il valore stimato dell'appalto per i successivi tre anni (dal 1 Settembre 2025 al 31 Agosto 2028, Anni Educativi interessati: A.E. 2025/2026, a decorrere dal 1 Settembre 2025, A.E. 2026/2027, A.E. 2027/2028, fino al 31/08/2028), nel caso in cui l'Amministrazione comunale si avvalga della facoltà di riaffidare il servizio alla medesima impresa aggiudicataria, ai sensi dell'art 63, comma 5 del D.lgs. n. 50/2016, è € 286.125,00 (IVA esclusa), oltre ad un importo massimo di € 3.000,00 IVA inclusa non soggetto a ribasso, quale budget per spese relative all'acquisto di materiale didattico e ludico (€ 1.000,00 per ciascun anno), per **cui l'importo complessivo stimato dell'appalto posto a base di gara è di € 578.250,00 di cui € 572.250,00 al netto di Iva nelle forme di legge ed € 6.000,00 IVA Inclusa.**

L'importo posto a base di gara si intende comprensivo dei costi relativi alla manodopera e trattasi di appalto ad alta intensità di manodopera ove il costo del personale ha un incidenza pari circa al 97 % sul costo a base di gara per un importo complessivo stimato pari ad € 559.616,40.

Il costo del lavoro è stato determinato secondo quanto previsto all'art. 23 D.lgs. 50/2016 ovvero secondo le tabelle approvate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. Sono state prese a riferimento le Tabelle Ministeriali per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo, approvate con D.D. n. 7 / 2020:

- con riferimento al trattamento retributivo orario per i dipendenti di livello D1 relativamente al personale educatore A (a.1 e a.2), come definito all'Art. 2 e s.s. del Capitolato Speciale Appalto;
- quantificato con riferimento al trattamento retributivo orario per i dipendenti di livello B1, relativamente al personale Ausiliario B come definito all'Art. 2 e s.s. del Capitolato Speciale Appalto;
- con riferimento al trattamento retributivo orario per i dipendenti di livello F1, relativamente al Coordinatore Pedagogico C, come definito all'Art. 2 e s.s. del Capitolato Speciale Appalto;

Non sono ammesse offerte in aumento sull'importo complessivo a base di gara.

Il numero delle ore e le statistiche sono state desunte in base alla media degli anni precedenti la data di indizione della nuova procedura di affidamento e dei dati storici in possesso dell'Amministrazione procedente.

Il numero delle ore annuo fa riferimento esclusivamente alle ore effettive di apertura del Servizio durante l'anno educativo (n. 10 mesi – Mesi da Settembre a Giugno, per ogni anno educativo) e come meglio di seguito specificato, prendendo a riferimento l'attuale sede adibita al servizio in via

temporanea.

Il monte ore annuo è indicativo e può variare in dipendenza di mutamenti dell'organizzazione del servizio (fermo il rispetto dei termini minimi di cui agli indici di qualità regionali e, comunque, per un monte ore annuo di attività non frontale coi bambini pari ad almeno n. 150 ore ad anno scolastico per ciascun educatore a tempo pieno), nonché della domanda espressa dalle famiglie, dal numero degli utenti accolti e da esigenze di servizio.

Tale stima non costituisce impegno per l'Ente, potendo essa variare in più o in meno in relazione al numero degli utenti, ovvero alla sede del servizio, alle loro effettive esigenze o per qualsiasi altra causa. Verificandosi tale ipotesi nessuna pretesa potrà pertanto essere vantata dall'aggiudicatario.

STATISTICHE SEZIONE PRIMAVERA		
<i>n. bambini</i>	14	<i>sede temporanea</i>
ORE APERTURA	40	45
n. educatori	1,75	1,96875
ore settimanali EDUCATORE	56	63
ore settimanali AUSILIARIO	36	36
ore mensili COORDINATORE	8	8

	<i>Settimanali</i>	<i>1 Mese</i>	<i>10 Mesi (1 Anno Educativo)</i>	<i>60 Mesi (3+3Anni Educativi)</i>
N. Ore totali	101	454	4.540	27.240
EDUCATORE 1¹	40	180	1800	10.800
EDUCATORE 2¹	23	104	1040	6.240
AUSILIARIO	36	162	1.620	9.720
COORDINATORE PEDAGOGICO	2	8	80	480

SOMME A BASE DI GARA A)	EURO
Oneri per il servizio (Tre anni dal 1 Settembre 2022 al 31 Agosto 2025, Anni Educativi interessati: A.E. 2022/2023, a decorrere dal 1 Settembre 2022; A.E. 2023/2024 e, A.E. 2024/2025 fino al 31/08/2025)	€ € 289.125,00
Oneri per la sicurezza	0
Totale a base di gara A) (3 anni +3 anni)	€ 578.250,00
Incentivi art. 113, D.lgs. 50/2016 (1,60%)	€ 10.408,50
Totale somme a disposizione B)	€ 10.408,50
TOTALE A) + B)	€ 588.658,50

Il capitolato Speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, è accluso alla determinazione della scrivente responsabile dall'oggetto "Affidamento della gestione del Servizio

¹ Il numero delle ore relative ad ogni educatore (n. 1 e n. 2) è meramente indicativo potendo esso variare in base alle esigenze di gestione del servizio e da considerarsi stimato nel complessivo totale delle ore settimanali, fermo restando l'impegno di n. 2 Educatori addetti al servizio e i termini minimi previsti dagli indici di qualità regionali.

Educativo per l'Infanzia "Sezione Primavera", per la durata di tre anni (dal 1 Settembre 2022 al 31 Agosto 2025, anni educativi interessati: A.E. 2022/2023, con decorrenza dal 1 Settembre 2022; A.E. 2023/2024 e A.E. 2024/2025, fino al 31/08/2025) con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni fino al 31/08/2028) - approvazione Capitolato Speciale di appalto, Progetto Pedagogico, Progetto di Servizio e documentazione di gara- Determinazione a contrarre" a cui, peraltro, il presente progetto è allegato.

STIMA ECONOMICA DEL SERVIZIO*

TABELLA 1				
STIMA DEI COSTI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO PER L'INFANZIA "SEZIONE PRIMAVERA"				
DURATA CONTRATTUALE ESCLUSO RINNOVO (3 ANNI)				
<i>Descrizione</i>	<i>Ore per anno Scolastico-10 Mesi</i>	<i>Costo orario IVA esclusa in €</i>	<i>Costo max annuale (IVA esclusa) in €</i>	<i>Costo max Tre anni (IVA esclusa) in €</i>
a.1 - Servizio Educativo per L'Infanzia "Sezione Primavera" Educatore 1*	1.800	22,00	39.600,00	118.800,00
a.2 - Servizio Educativo per L'Infanzia "Sezione Primavera" Educatore 2*	1.040	22,00	22.800,00	68.640,00
*A - Servizio Educativo per L'Infanzia "Sezione Primavera" (a.1 + a.2)	2.840	22,00	62.480,00	187.440,00
B - Servizio Ausiliario per l'assistenza al Servizio Infanzia "Sezione Primavera"	1.620	18,75	30.375,00	91.125,00
C - Coordinatore Pedagogico	80	31,50	2.520,00	7.560,00
TOTALE (A+B+C)	4.540	72,25	95.375,00	286.125,00

D - Budget per spese relative all'acquisto di materiale didattico e ludico (Importo non soggetto a ribasso)	<i>Costo max annuale (IVA inclusa) in €</i>	<i>Costo max Tre anni (IVA Inclusa) in €</i>
Importo forfettario al Netto di IVA come per Legge	1.000,00	3.000,00

TOTALE (TABELLA 1: A+B+C+D)	€ 289.125,00
------------------------------------	---------------------

TABELLA 2 STIMA DEI COSTI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO PER L'INFANZIA "SEZIONE PRIMAVERA" (3 ANNI + 3 ANNI)			
Descrizione/Tipologia della prestazione	Quantitativo presunto della prestazione Unità di Misura in Ore*60 Mesi	Base di Gara Costo orario Unitario (IVA esclusa) Unità di misura in €	Importo Max a Base di Gara (IVA esclusa) Unità di misura in €
a.1 - Sostegno educativo assistenziale con personale educatore	10.800	22,00	€ 237.600,00
a.2 - Sostegno educativo assistenziale con personale assistenziale	6.240	22,00	€ 137.280,00
*A - Servizio Educativo per L'Infanzia "Sezione Primavera" (a.1 + a.2)	17.040	22,00	374.880,00
B - Servizio di assistenza ausiliaria	9.720	18,75	€ 182.250,00
C - Servizio di Coordinamento Pedagogico	480	31,50	€ 15.120,00
IMPORTO DI GARA (IVA ESCLUSA)			€ 572.250,00

D- BUDGET PER SPESE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI MATERIALE DIDATTICO E LUDICO (IMPORTO NON SOGGETTO A RIBASSO)		
Descrizione/Tipologia della prestazione	Costo max annuale (IVA inclusa) in €	Costo max a Base di Gara (IVA Inclusa) Unità di misura in €
Importo forfettario al Netto di IVA come per Legge	1.000,00	6.000,00

TOTALE IMPORTO A BASE DI GARA (TABELLA 2: A+B+C+D)	€ 578.250,00
---	---------------------

STIMA DEI COSTI DELLA MANODOPERA*					
AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO PER L'INFANZIA "SEZIONE PRIMAVERA" dal 1 Settembre 2022 al 31 Agosto 2025. Anni Educativi interessati: A.E. 2022/2023, con decorrenza dal 1 Settembre 2022; A.E. 2023/2024 e A.E. 2024/2025, fino al 31/08/2025, con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni fino al 31/08/2028.					
TABELLA A (A1+A2) COSTI DIRETTI: Personale	Addetto all'infanzia con funzioni educative: Sostegno educativo A – (a1, a.2)	Addetto all'infanzia con funzioni Ausiliarie - B	Coordinamento Pedagogico - C	COSTO DEL PERSONALE	INCIDENZA
Monte ore 10 mesi	2.840	1.620	80		
Posizioni lavorative (Numero unità Impiegate attuale Gestore)*	2	1	1		
Monte ore 60 mesi	17.040	9.720	480		
Tariffa oraria da CCNL Cooperative sociali (Gestore attuale)*	€ 21,33 ²	€ 18,65 ²	€ 30,99 ²		
Livello di inquadramento	D1	B1	F1		
COSTO (aliquota moltiplicata per n. ore)	€ 363.463,20	€ 181.278,00	€ 14.875,20	€ 559.616,40	96,77%

² Il totale del costo orario si intende comprensivo dell'indennità di turno da non computarsi in caso di articolazione dell'orario senza turnazioni (cfr. Tabelle A1 e A2).

TABELLA A1 <i>Indennità di turno (11,70 %)</i>	Addetto all'infanzia con funzioni educative: Sostegno educativo A – (a1, a.2)	Addetto all'infanzia con funzioni Ausiliarie - B	Coordinamento Pedagogico - C	COSTO TOTALE INDENNITÀ DI TURNO PERSONALE	INCIDENZA
Monte ore 10 mesi	2.840	1.620	80		
Monte ore 60 mesi	17.040	9.720	480		
Incidenza (11,70 %) Costo orario	€ 2,49	€ 2,18	€ 3,63		
Livello di inquadramento	D1	B1	F1		
Indennità (11,70 % sul costo del personale)	€ 42.429,60	€ 21.189,60	€ 1.742,40	€ 65.361,60	11,30 %

TABELLA A2 <i>Costo del Personale esclusa indennità di turno 11,70 %</i>	Addetto all'infanzia con funzioni educative: Sostegno educativo A – (a1, a.2)	Addetto all'infanzia con funzioni Ausiliarie - B	Coordinamento Pedagogico - C	COSTO DEL PERSONALE	INCIDENZA
Monte ore 10 mesi	2.840	1.620	80		
Monte ore 60 mesi	17.040	9.720	480		
Tariffa oraria da CCNL Cooperative sociali (esclusa indennità di turno 11,70%)	€ 18,84	€ 16,47	€ 27,36		
Livello di inquadramento	D1	B1	F1		

COSTO (aliquota moltiplicata per n. ore)	€ 321.033,60	€ 160.088,40	€ 13.132,80	€ 494.254,80	85,47 %
--	--------------	--------------	-------------	--------------	---------

TABELLA B <i>Spese generali</i>	Addetto all'infanzia con funzioni educative: Sostegno educativo A - (a1, a.2)	Addetto all'infanzia con funzioni Ausiliarie - B	Coordinamento Pedagogico - C	COSTO TOTALE SPESE GENERALI	INCIDENZA
Monte ore 10 mesi	2.840	1.620	80		
Monte ore 60 mesi	17.040	9.720	480		
Costo orario spese generali	€ 0,67	€ 0,10	€ 0,51		
Livello di inquadramento	D1	B1	F1		
COSTO (aliquota moltiplicata per n. ore)	€ 11.416,80	€ 972,00	€ 244,80	€ 12.633,60	2,18 %

TABELLA C			
ALTRI COSTI DIRETTI: BUDGET PER SPESE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI MATERIALE DIDATTICO E LUDICO E PRESTAZIONI VARIE			
(IMPORTO NON SOGGETTO A RIBASSO)			
Descrizione/Tipologia della prestazione	Costo max annuale (IVA inclusa) in €	Costo max a Base di Gara (IVA Inclusa) Unità di misura in €	INCIDENZA
Materiali di consumo, libri e materiale didattico, Assicurazione bambini e Prestazioni varie Al Netto di IVA come per Legge	1.000,00	6.000,00	1,05 %

TABELLA D <i>Importi unitari finali</i> <i>(Tabella A+B+C+D)</i>	Addetto all'infanzia con funzioni educative: Sostegno educativo A – (a1, a.2)	Addetto all'infanzia con funzioni Ausiliarie - B	Coordinamento Pedagogico - C	COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE	BUDGET PER SPESE RELATIVE ALL'ACQUISTO DI MATERIALE DIDATTICO E LUDICO (IMPORTO NON SOGGETTO A RIBASSO)	COSTO TOTALE	INCIDENZA
Monte ore 10 mesi	2.840	1.620	80				
Monte ore 60 mesi	17.040	9.720	480				
Tariffa oraria	€ 22,00	€ 18,75	€ 31,50				
Livello di inquadramento CCNL Cooperative Sociali	D1	B1	F1				
TOTALE COSTI	€ 374.880,00	€ 182.250,00	€ 15.120,00	€ 572.250,00	€ 6.000,00	€ 578.250,00	100%

*** Costi e statistiche desunti da dati storici in possesso dell'Amministrazione ed in base alla media del personale impiegato dall'operatore uscente nei sei mesi precedenti la data di indizione della nuova procedura di affidamento, secondo quanto previsto dalla Delibera ANAC 13 febbraio 2019, n. 114 recante "Linee guida n. 13 recanti la disciplina delle clausole sociali", adottate ai sensi dell'art. 213, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016.**

RIPARTO INCENTIVI

Sulla scorta del regolamento recante la "Disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016", approvato con deliberazione giunta n. 139 del 7.12.2019 (e successive modifiche, non rilevanti ai fini del presente appalto), si definisce il seguente riparto, tenuto conto che la sottoscritta responsabile svolge, in relazione all'appalto in argomento, la funzione di Responsabile della programmazione, Responsabile del Procedimento, Direttore dell'esecuzione e Verificatore della conformità; Collaboratori giuridico-amministrativi sono, nelle misure sottoindicate, la geom. Chiara Convenuti e il dott. Matteo Pizzi:

Scheda Determinazione fondo incentivante Forniture Servizi

Determinazione fondo incentivante								
Importo a base di gara con O.S.	€	578.250,00						
Aliquota applicabile (max 2%)	%	1,80%						

Importo fondo:	€	10.408,50						
Quota Centrale Unica Committenza:	%	15,00%						
Importo Centrale Unica Committenza	€	1.561,28						
Importo fondo decurtato quota Centrale Unica:	€	8.847,23						
Quota 20 % innovazione tecnologica	€	1.769,45						
Quota 80 % fondo incentivante	€	7.077,78						
Funzione affidata	Fase programmazione		Fase affidamento		Fase esecuzione		Tot. per fasi	
	Quota	Importo €	Quota	Importo €	Quota	Importo €	Quota	Importo €
Responsabile della programmazione	3,00%	212,33	0,00%	-	0,00%	-	3,00%	212,33
Responsabile del procedimento	0,00%	-	10,00%	707,78	15,00%	1.061,67	25,00%	1.769,45
Direttore dell'esecuzione	0,00%	-	-	-	30,00%	2.123,33	30,00%	2.123,33
Verificatore della conformità/Certificatore regolare esecuzione	0,00%	-	0,00%	-	10,00%	707,78	10,00%	707,78
Collaboratori tecnici **	1,00%	70,78	5,00%	353,89	8,00%	566,22	14,00%	990,89
Collaboratori giuridico- amministrativi **	1,00%	70,78	10,00%	707,78	7,00%	495,44	18,00%	1.274,00
Totale	5,00%	353,89	25,00%	1.769,45	70,00%	4.954,45	100,00%	7.077,78
Nominativi gruppo di lavoro:								
Cristina Montanari	Fase programmazione		Fase affidamento		Fase esecuzione		Tot. per fasi	
Funzione affidata	Quota	Importo €	Quota	Importo €	Quota	Importo €	Quota	Importo €
Responsabile della programmazione	3,00%	212,33	0,00%	-	0,00%	-	3,00%	212,33
Responsabile del procedimento	0,00%	-	10,00%	707,78	15,00%	1.061,67	25,00%	1.769,45
Direttore dell'esecuzione	0,00%	-	-	-	30,00%	2.123,33	30,00%	2.123,33
Verificatore della conformità/Certificatore regolare esecuzione	0,00%	-	0,00%	-	10,00%	707,78	10,00%	707,78
Collaboratori tecnici **								
Collaboratori giuridico- amministrativi **								
Totale	3,00%	212,33	10,00%	707,78	55,00%	3.892,78	68,00%	4.812,89
Matteo Pizzi	Fase programmazione		Fase affidamento		Fase esecuzione		Tot. per fasi	
Funzione affidata	Quota	Importo €	Quota	Importo €	Quota	Importo €	Quota	Importo €
Responsabile della programmazione								
Responsabile del procedimento								
Direttore dell'esecuzione								

Verificatore della conformità/Certificatore regolare esecuzione								
Collaboratori tecnici **								
Collaboratori giuridico-amministrativi **	0,00%	-	10,00%	707,78	7,00%	495,44	17,00%	1.203,22
Totale	0,00%	-	10,00%	707,78	7,00%	495,44	17,00%	1.203,22
Chiara Convenuti	Fase programmazione		Fase affidamento		Fase esecuzione		Tot. per fasi	
Funzione affidata	Quota	Importo €	Quota	Importo €	Quota	Importo €	Quota	Importo €
Responsabile della programmazione								
Responsabile del procedimento								
Direttore dell'esecuzione								
Verificatore della conformità/Certificatore regolare esecuzione								
Collaboratori tecnici **	1,00%	70,78	5,00%	353,89	8,00%	566,22	14,00%	990,89
Collaboratori giuridico-amministrativi **	1,00%	70,78					1,00%	70,78
Totale	2,00%	141,56	5,00%	353,89	8,00%	566,22	15,00%	1.061,67
<i>** Comprendono i collaboratori a supporto del RUP e delle altre figure.</i>								
SUDDIVISIONE QUOTE								
Riepilogo generale		Importo spettante						
Montanari		4.812,89						
Pizzi		1.203,22						
Convenuti		1.061,67						
F.do innovazione tecnologica		1.769,45						
CUC		1.561,28						
totale		10.408,50						

Precisato al riguardo che, come da consolidata giurisprudenza consultiva della Corte dei conti, posto che ricorra lo svolgimento di una delle attività elencate dall'art. 113, comma 2, D.lgs. n. 50/2016 e che vi sia a monte una gara, l'incentivo può essere riconosciuto anche in relazione ad un appalto di servizi, ove ciò sia richiesto dalla particolare complessità dell'appalto, entro i limiti che possono essere così riassunti, peraltro tutti presenti nel presente appalto:

- che l'Amministrazione sia dotata di apposito regolamento interno;
- che le risorse finanziarie del fondo costituito ex art. 113, comma 2, D.lgs. n. 50/2016, siano ripartite con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale;
- che sia stato nominato il direttore dell'esecuzione (appalti di fornitura);
- che il relativo impegno di spesa sia assunto attraverso la costituzione di un apposito fondo vincolato non superiore al 2% dell'importo posto a base di gara;
- che l'incentivo spettante al singolo dipendente non ecceda il tetto annuo lordo del 50% del trattamento economico complessivo;

- f. che l'attività risulti caratterizzata da particolare complessità, tale da necessitare di uno sforzo supplementare affinché l'esecuzione del contratto rispetti i documenti a base di gara, i tempi ed i costi prestabiliti.

Si sottolinea, comunque, che "Gli incentivi per funzioni tecniche sono erogabili se c'è stata una procedura di selezione comparativa degli offerenti e sia stata svolta una delle attività previste dall'articolo 113 del Dlgs 50/2016": così la Corte dei conti Liguria, con la delibera n. 136/2018, rispondendo al quesito sottoposto da un Comune sulle fattispecie di affidamenti di importo inferiore a 40mila euro, previste dall'art. 36, comma 2, lett. a), D.lgs. n. 50/2016, per i quali la stazione appaltante abbia attivato una valutazione comparativa dei preventivi o abbia pubblicato avviso pubblico per manifestazione di interesse aperto a tutti gli operatori o sia ricorsa alla procedura di gara su mercato elettronico Mepa con richiesta di offerta senza individuazione preventiva degli operatori economici da invitare; i giudici evidenziano che l'art. 113, D.lgs. n. 50/2016, si riferisce in modo generico agli «importi dei lavori, servizi e forniture, poste a base di gara», senza specificare la fonte legale o volontaria del vincolo di selezione comparativa, che non integra un presupposto di erogabilità dell'incentivo."

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA

Stante la natura del servizio, la prestazione dovuta dal/dagli aggiudicatario/i non prevede costi per la sicurezza e pertanto non risultano necessarie: a) la quantificazione delle somme riferite agli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; b) la predisposizione di apposito DUVRI.

Secondo la determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.

Per completezza, si riporta uno stralcio assai significativo della determinazione.

"Il DUVRI si configura quale adempimento derivante dall'obbligo, previsto dall'art. 26 comma 3 del d.lgs. 81/2008 del datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione e il coordinamento tra lo stesso e le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi.

Si tratta di un documento da redigersi a cura delle stazioni appaltanti e che deve dare indicazioni operative e gestionali su come superare uno dei maggiori ostacoli alla prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro e nei cantieri: l'interferenza".

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Le Stazioni Appaltanti hanno come unico riferimento per la redazione del DUVRI l'art. 26 comma 3 del d.lgs. 81/2008] riguardante i contratti di appalto o contratti d'opera, che non fornisce indicazioni di dettaglio sulle modalità operative per la sua redazione.

Dal dettato normativo, tuttavia, discende che il DUVRI deve essere redatto solo nei casi in cui esistano interferenze.

In esso, dunque, non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

In assenza di interferenze non occorre redigere il DUVRI; tuttavia si ritiene necessario indicare nella documentazione di gara (bandi, inviti e richieste di offerta) che l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

In tal modo, infatti, si rende noto che la valutazione dell'eventuale esistenza di interferenze è stata comunque effettuata, anche se solo per escluderne l'esistenza.

Si rammenta che la circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.24 del 14 novembre 2007 ha escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza le attività che, pur essendo parte del ciclo produttivo aziendale, si svolgono in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità del committente e, quindi, alla possibilità per la Stazione Appaltante di svolgere nei medesimi luoghi gli adempimenti di legge.

Appare utile, in ogni caso, precisare come taluni appalti di servizi o forniture si svolgono all'interno di edifici pubblici ove è presente un datore di lavoro che non è committente (scuole, mercati, musei, biblioteche).

In tali fattispecie è necessario che il committente (in genere l'ente proprietario dell'edificio) si coordini con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente la fornitura o il servizio.

Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno.

Alla luce delle linee guida espresse dall'Autorità, i rischi da "interferenze" per il servizio in esame sono pari a zero, in quanto dall'esame puntuale delle modalità di svolgimento del servizio non sussistono interferenze tra il personale scolastico e quello della ditta appaltatrice.

MODALITÀ DI ESPERIMENTO DELLA GARA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Si provvede ad appaltare il servizio educativo per l'infanzia "Sezione Primavera" in oggetto per la durata di in 3 (tre) anni con decorrenza dal 1 Settembre 2022 e fino al 31 Agosto 2025, riservandosi il diritto potestativo di opzione in ordine al rinnovo dell'affidamento del servizio per ulteriori 3 (tre) anni dopo la scadenza, e cioè fino al 31 agosto 2028, per un ammontare complessivo stimato a base di gara pari ad € **578.250,00** di cui € 572.250,00 al netto di Iva nelle forme di legge ed € 6.000,00 IVA Inclusa.

L'affidamento del servizio avverrà mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

Si applica l'art. 97 del D. Lgs. 50/2016.

In caso di parità di punteggio finale verrà considerato aggiudicatario il concorrente che ha ottenuto il punteggio maggiore nell'offerta tecnica, in caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

L'Amministrazione si riserva di aggiudicare l'appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta valida ferma restando la valutazione sulla congruità della stessa e la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico o sussistano sopravvenute esigenze di carattere finanziario e/o organizzativo.

L'appalto è finanziato con risorse proprie di bilancio, e trattasi di un lotto unico; il fornitore sarà individuato mediante procedura aperta sulla piattaforma SATER di Intercent-Er, ai sensi degli art. 3, 35, 59, 60 e seguenti del D.Lgs 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo secondo quanto previsto dall'art 95 comma 3 lett. a) del medesimo D. Lgs 50/2016, avvalendosi della Stazione Unica Appaltante (SUA) della Provincia di Modena.

L'appalto è considerato lotto unico. Non sono ammesse offerte parziali.

L'affidamento potrà avvenire anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente.

Alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte, saranno aperte le buste virtuali contenenti i documenti di offerta inviati dalle imprese, che dovranno essere esaminati e valutati. Alla chiusura della valutazione, il sistema predisporrà la graduatoria automatica delle offerte ritenute valide.

Alla chiusura della graduatoria, si procederà all'aggiudicazione provvisoria e a quella definitiva. Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Oltre ad essere iscritto al SATER, per partecipare alla gara il concorrente dovrà essere in possesso dei requisiti di ordine generale, professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica sotto riportati:

1. non trovarsi nei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
2. iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E, di residenza, per attività compatibile con l'oggetto della presente gara. Laddove la citata iscrizione non sia richiesta per la natura giuridica del concorrente, dal suo statuto o da altri documenti che ne disciplinano l'attività, dovrà risultare la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale con le attività oggetto dell'Appalto. Al cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente;
3. in caso di cooperative o consorzi di cooperative, è richiesta l'iscrizione, ai sensi del D.M. 23 giugno 2004, all'Albo delle Società Cooperative istituite presso il Ministero delle Attività Produttive (ora dello Sviluppo Economico);
4. in caso di cooperative sociali, è richiesta l'iscrizione all'apposito Albo regionale delle cooperative sociali, nella sezione corrispondente all'oggetto della presente gara.
5. In caso di organizzazioni di volontariato e/o di associazioni di promozione sociale, devono essere iscritte nei rispettivi albi, registri o elenchi regionali (qualora non fossero istituiti si considerano i rispettivi albi, registri o elenchi nazionali);
6. Gli altri soggetti senza scopo di lucro dovranno esibire copia dello statuto e atto costitutivo da cui evincere la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della gara;
7. Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Serramazzone, nei tre anni precedenti.
8. I requisiti di cui ai punti da 1 a 7, in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, devono essere posseduti da ciascuna impresa associata o consorziata e nel caso di consorzi di cui lettere b) e c) dell'art. 45 co. 2 del D. Lgs. n. 50/2016 dagli stessi e dalle consorziate esecutrici del servizio.

CLAUSOLA SOCIALE

Ai sensi dell'art. 50, D.lgs. n. 50/2016, al fine di promuovere la stabilità occupazionale, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, in caso di cambio di gestione, si stabilisce per l'affidatario l'obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, con applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'art. 51, D.lgs. n. 81/2015, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta.

La Responsabile del Servizio Finanziario,

18

Risorse Umane-Scuola-Affari Generali

F.to Digitalmente

(Dott.ssa Cristina Montanari)